

Riscossione Spa: ecco i "buoni propositi" delle controparti

Entro la fine di quest'anno verrà presentato il piano di ristrutturazione azionaria dell'Ente. Fra le ipotesi alla studio la costituzione di una società unica con dipartimenti regionali e un solo sistema informatico dal 2008

Le Segreterie Nazionali delle OO.SS. del settore della riscossione hanno incontrato l'Amministratore Delegato di Riscossione SpA, dott. Attilio Befera, per dare il via ad una serie di confronti sulle principali problematiche conseguenti all'acquisizione delle società concessionarie da parte della società pubblica controllata da Agenzia delle Entrate ed INPS. Il tema dell'area contrattuale di riferimento è stato trattato in apertura di incontro; a fronte della precisa rivendicazione, da parte delle OO.SS., di un contratto che prosegua nel corso della tradizione Ascotributi con riferimenti sia in termini di contenuti che di tempi e modalità di rinnovo al contratto creditizio, si è registrata una chiara disponibilità di Riscossione SpA a proseguire con le consuete modalità ed a continuare nella già impostata pratica di rinnovo del CCNL per i lavoratori "esattoriali" sulla falsariga del CCNL ABI.

realtà entro la fine del 2008; è stato poi ribadito il ruolo essenziale di gestione ed interscambio dei dati del CNC come struttura indispensabile nella gestione dei ruoli e di Sogei come società di produzione e sviluppo del software. In merito alle preoccupazioni derivanti dal riconoscimento di agevolazioni creditizie solo fino alla fine del corrente anno per i lavoratori di alcune concessioni, Riscossione SpA ha dichiarato di avere ottenuto la garanzia del loro mantenimento fino alla definizione - tramite gara d'appalto il cui capitolato sarà preventivamente sottoposto alle OO.SS. - di uniche condizioni per tutti i dipendenti. L'assistenza sanitaria integrativa sarà anch'essa oggetto di armonizzazione; a tal fine, le OO.SS. hanno richiesto di esplorare la possibilità della costituzione di una Cassa Mutua Aziendale, alla luce del significativo numero dei potenziali aderenti. È stata, inoltre, concordata la ripresa dei la-



però, non sono rispettati ed applicati. Rispetto a queste situazioni, il dott. Befera ha rappresentato gli attuali problemi di governance, consistenti nel lavoro ancora da fare per individuare le professionalità necessarie a guidare le società, e nei tempi ancora necessari all'approvazione dello stato patrimoniale delle stesse società al 30 settembre, data della loro acquisizione da parte di Riscossione SpA. È stato assicurato che, a partire dal 20 novembre, in ogni società saranno regolarmente nominati il Consiglio di Amministratore ed i Consiglieri Delegati che ne assumeranno la responsabilità; da quella data è iniziato il reale controllo e condizionamento della holding operativa ed è possibile, di conseguenza,

definire comportamenti omogenei nei confronti dei lavoratori.

Con riferimento all'intera problematica affrontata, occorrerà verificare concretamente che i buoni propositi espressi trovino immediata e piena corrispondenza nei fatti.

Prioritario sarà, dopo avere trovato una stabile e certa definizione dell'aggancio alla struttura tabellare del contratto ABI - definendo modalità e tempistica dei rinnovi - realizzare l'armonizzazione delle 38 normative di secondo livello esistenti nel settore, con l'obiettivo di individuare una condizione contrattuale adeguata ad operatori che svolgono una funzione pubblica essenziale ed altamente professionale, evitando la logica minimalista del contenimento dei costi pura e semplice.

Le Segreterie Nazionali
Discredito - Fabi - Falcri - Fiba/Cisl -
Fisac/Cgil - Silicea - Snalec - Ugl
Credito - Uilca

ANDANTE con brio

nuove rappresentanze aziendali a Mantova

Sindacato FABI	Banca	Unità produttiva	Dirigente
Mantova	Banca di Roma	Mantova	Rosaria Ricaldone
Mantova	Banca Intesa	Castiglione delle Stiviere	Roberto Mascoli
Mantova	BCC di Castelgoffredo	Castelgoffredo	Noemi Imperi

In merito alla presentazione del piano industriale, è stata confermata la data della fine dell'anno in corso per la presentazione al Consiglio di Amministrazione e, successivamente, alle OO.SS.

In questo periodo, si stanno approfondendo gli aspetti di un piano che avrà anche una visione strategica e che tenderà ad ipotizzare lo scenario al 2010, quando si definirà il destino delle quote azionarie in mano ai soggetti creditizi che controllavano il settore fino al 30 settembre u.s.

Il modello organizzativo sarà definito superando l'attuale riferimento provinciale: fra le ipotesi allo studio al momento, quelle più probabili sono la realizzazione di una società unica con dipartimenti regionali o il mantenimento della holding e la costituzione di società a livello regionale.

In risposta a precise richieste delle Segreterie Nazionali, il dott. Befera ha poi precisato che sarà adottato un unico sistema informatico che, una volta testato, sarà esteso a tutte le

avori della Commissione Nazionale per la Previdenza Complementare di settore, avviati in Ascotributi ed interrotti nella scorsa primavera, con l'obiettivo di trasformare l'attuale Fondo Pensionistico obbligatorio in una forma previdenziale che garantisca un'integrazione a tutti gli iscritti. A tal fine, si è tenuto un primo incontro l'8 novembre scorso.

Con riferimento al Fondo di Solidarietà, al fine di evitare tensioni in periferia si è convenuto altresì che eventuali ed episodiche richieste di attivazioni, che non riguardino la totalità delle società, determineranno l'apertura di un tavolo di confronto nazionale.

Le OO.SS. hanno rappresentato con forza il loro disagio nell'affrontare diverse situazioni aziendali: dove mancano ancora i riferimenti di responsabilità, dove si realizzano deprecabili tentativi di superamento o stravolgimento del CCNL, dove ancora non hanno trovato soluzione confronti sindacali avviati con i concessionari precedenti e sospesi o, infine, dove sono stati formalizzati accordi sindacali che poi,